

Centro Studi CEDIFOP News

di Giorgio Anzil

Abbiamo lasciato il numero precedente di DEEP con un articolo dedicato al Convegno che si è tenuto a Palermo nel mese di Giugno. In merito a questo, desideriamo pubblicare un intervento del Direttore del CE.DI.FO.P. per portare, sempre se ve ne fosse bisogno, una maggior chiarezza sull'argomento e sui motivi per i quali la proposta 1394 non può essere consona alle vere necessità dei subacquei professionali industriali.

OTS e Legislazione in Italia: perchè la proposta 1394 (On. Bellotti) non è soddisfacente

Dando continuità al Convegno del 14 aprile scorso, vorrei ribadire il concetto che una legge sulla subacquea professionale/industriale è sempre più necessaria affinché questo settore abbia finalmente il suo giusto riconoscimento.

Tutti i tentativi di mischiare la subacquea sportiva (agonistica), ricreativa (diving) e amatoriale, con quella professionale/industriale (palombari, sommozzatori, OTS) non possono che essere criticate sia da noi, che da tutti quelli che durante il convegno del 14 aprile hanno con i loro interventi ribadito questo concetto (IDSA, CMAS, ADISUB, RSTC). È anche questo che ci porta a contestare la validità della proposta 1394 dell'On. Bellotti (luglio 2006), che è l'ennesimo tentativo di globalizzare le attività subacquee, facendo confusione e non definendo gli ambiti di competenza degli OTS. Per esempio, le disposizioni dell'ordinanza n. 77 del 1992 della Capitaneria di Porto di Ravenna vengono completamente ignorate. Non vengono definiti gli ambiti lavorativi degli OTS in maniera netta, né vengono menzionati gli standard minimi per la loro qualificazione. È un tentativo che porterà di nuovo un altro vuoto legislativo, almeno per il settore professionale/industriale. Mi sembra un regresso che squalifica l'OTS Italiano e non un progresso che permette il riconoscimento dei nostri operatori anche all'estero, contraria-

Preparazione e controlli prima dell'immersione con il granfacciale.



mente agli intenti manifestati dal legislatore nella parte introduttiva. È nostra convinzione, che c'è assolutamente bisogno di una legislazione separata per chi fa la professione di OTS da chi fa la professione di subacqueo sportivo o ricreativo, con disposizioni e leggi nettamente separate. Tutto questo, ma anche tantissime altre osservazioni in negativo, portano la nuova proposta legislativa ed essere da noi contestata e discutibile nella sua validità, ciò ci obbliga moralmente a continuare sulla strada intrapresa per preparare le basi di una nuova proposta legislativa che viene dagli operatori che da anni operano nel settore sia come associazioni internazionali di categoria, sia come ditte di lavori subacquei, sia come enti di formazione nel settore, ma anche e soprattutto dagli operatori che esercitano la professione di OTS. Noi continueremo nel nostro intento di definire, le basi di una proposta legislativa dedicata al settore della subacquea professionale/industriale, che qualifica l'operatore tecnico subacqueo italiano sia a livello nazionale che internazionale, sperando dopo tanti decenni e dopo tanti tentativi, di riuscire a sensibilizzare i legislatori ad approvare una legge lineare e senza ambiguità, che rappresenti equamente e valorizzi tutti



Preparazione per un'immersione nel Silos.

gli operatori del settore della subacquea professionale industriale.

Manos Kouvakis
direttore CEDIFOP

Il secondo corso del 2007 - 02/PA/2007 per O.T.S.

Inizierà il 18 Settembre e si concluderà il 21 dicembre 2007, partecipano al corso 20 allievi provenienti da: ABRUZZO (1) (Chieti 1), FRIULI-VENEZIA GIULIA (2) (Pordenone 1, Trieste 1), LAZIO (2) (Roma 2), LOMBARDIA (6) (Como 2, Milano 3, Sondrio 1), SARDEGNA (4) (Cagliari 2, Carbonia 1, Iglesias 1), VENETO (1) (Venezia 1) e naturalmente dalla SICILIA (4) (Palermo 1, Messina 2, Siracusa 1), ai quali diamo il benvenuto. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi del 2008 per diventare OTS. Come sempre i corsi si svolgeranno nel periodo febbraio/maggio 2008 e settembre/dicembre 2008. Ogni corso è riservato a 20 allievi, la prenotazione è obbligatoria, fino ad esaurimento posti. Il regolamento si può leggere sul seguente link: <http://www.cedifop.it/corsi-2005/regolamento.htm>

Esercitazione nel porto di Palermo

Mercoledì 16 maggio il Cedifop di Palermo ha organizzato una esercitazione al termine del corso per Ots - Operatori tecnici subacquei. Gli allievi erano chiamati a svolgere una operazione di pulizia dei fondali nel porto del capoluogo siciliano. Un lavoro di squadra, iniziato verso le 11 del mattino, in cui, oltre all'Ots che compie materialmente il lavoro sottacqua, è necessaria la partecipazione di altri Ots addetti a vari compiti tecnici di grande responsabilità; fondamentali per la realizzazione del lavoro e per la sicurezza dell'operatore in immersione. La fase esecutiva è per questo motivo preceduta da una preparazione particolareggiata dell'equipaggiamento in dotazione all'Ots e dell'attrezzatura utilizzata da coloro che, da terra, segui-



Esercitazioni all'uso del granfacciale e del Kirby Morgan.

ranno quanto avviene a parecchi metri al di sotto del livello del mare. È già l'equipaggiamento a distinguere la subacquea professionale da quella sportiva e da quella ricreativa.

In particolare due strumenti: il casco Kirby-Morgan e il cavo ombelicale. La caratteristica di entrambi è la multifunzionalità. Il casco, oltre alla immediata finalità protettiva, è dotato di una serie di connessioni sia di tipo operativo (prevedendo, ad esempio, la possibilità di installare una videocamera) sia di sicurezza (attraverso il collegamento del cavo per l'equilibrio del rapporto tra pressione interna ed esterna). Questo cavo è parte del più articolato cavo ombelicale, che comprende anche quello di comunicazione audio e quello di salvataggio, utilizzabile da chi sta a terra per riportare a galla l'Ots in caso di emergenza.

Grazie alla cura da parte degli allievi nella preparazione dell'attrezzatura e la supervisione degli insegnanti, l'esercitazione è stata portata a termine in modo ottimale. Circa tre settimane dopo, per gli allievi è giunto il momento degli esami per il conseguimento della qualifica professionale, che permette la registrazione alle Capitanerie di porto e il rilascio dell'abilitazione a operare nelle aree portuali e quindi a essere assunti per la moltitudine di lavori che un Ots può svolgere in questo ambito.

Oltre a questa tipologia di impiego vi quella nella piattaforme in Italia e all'estero. La qualità della preparazione garantita dal Cedifop trova la più efficace dimostrazione nel rapporto pressoché 1:1 tra il numero di allievi che conseguono la qualifica di Ots e il numero di essi che trova subito impiego nelle aree portuali e nelle piattaforme. Gli allievi Ots acquisiscono una preparazione completa, sia nell'ambito della capacità operative in acqua sia in quelle del controllo e di gestione delle operazioni da terra. Inoltre molto curata è la parte del potenziamento atletico attraverso molte ore di allenamento in palestra e in piscina. Su tutto, la professionalità nell'insegnamento e la qualità dell'ambiente professionale in cui si svolge il periodo di formazione.

Il Cedifop è un noto e altamente qualificato centro di formazione per Ots e le iscrizioni ai suoi corsi arrivano da tutta Italia. Oltre alla attività formativa, il Cedifop e il suo direttore Manos Kouvakis promuovono iniziative inerenti al mondo della subacquea, come ad esempio il



Esercitazione di taglio subacqueo.

convegno svoltosi il 14 aprile scorso alla sala congressi della Provincia regionale di Palermo. In questa occasione, dirigenti e professionisti della subacquea in tutte le sue articolazioni (professionale, sportiva, ricreativa) e personalità istituzionali hanno discusso il tema della evoluzione della normativa nel settore, concordando una piattaforma di principi che valga come base per la riforma della legislazione sulla subacquea. In particolare è stato stabilito che l'aggiornamento normativo dovrà determinare leggi specifiche per ognuno dei settori: professionale, sportivo, ricreativo.

Ninni Radicini

La gente ci scrive

Salve, sono Demetrio, Vi chiedo cortesemente informazioni sulla documentazione relativa ai titoli rilasciati dalla scuola e relativi riconoscimenti.

Ringrazio fin d'ora, distinti saluti

Ciao Demetrio

Il Registro dei Sommozzatori in servizio locale, nasce con un decreto del ministero della Marina Mercantile, (oggi si chiama Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nel 1979. (su questo link trova per intero il decreto in questione <http://www.cedifop.it/appunti/1979.htm>) di questo decreto, noi del CEDIFOP, realizziamo quello che è descritto all'articolo 3 comma 6, essendo una scuola di formazione professionale, accreditata dalla Regione Siciliana, facendo i corsi di "Operatore Tecnico Subacqueo Specializzato". Così, dopo il rilascio del nostro attestato di qualifica professionale, e allegando gli esami medici elencati sulla G.U.R.I. del 16/02/1979 n. 47 che trovi su questi link: <http://www.cedifop.it/images/im-av/1541.jpg> e qui <http://www.cedifop.it/images/1542.jpg> si può presentare presso una qualsiasi Capitaneria di Porto Italiana, la richiesta d'iscrizione nel "Registro Sommozzatori". Con l'accettazione, la capitaneria rilascia il "Libretto di Ricognizione" che è indispensabile per lavorare in aree inshore - cioè tutte le ditte che fanno lavori subacquei nelle aree portuali (harbour diving) e di demanio marittimo, in generale (inshore diving), hanno l'obbligo di assumere personale iscritto nel Registro dei Sommozzatori ed in possesso del Libretto di Ricognizione. Lo stesso vale per aziende che operano nel settore della maricoltura (fish farm diving), cioè tonnare, allevamenti di pesci in mare, ecc., o riserve marine. Inoltre possiamo considerare questa qualifica come la base per poter operare nelle aziende che lavorano in offshore, nel settore degli interventi industriali per gli idrocarburi (oil and gas diving).

Manos Kouvakis - direttore CEDIFOP

CEDIFOP - Sede operativa: Porto di Palermo - Molo Sannuzzo - 90139 Palermo
Tel.: 091/426935 - 338.3756051- 338.7386977 • Fax: 091/331512
Sito: www.cedifop.it - e-mail: cedifop@cedifop.it